

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 466

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Chiarimenti e interventi urgenti in merito alla misura di sostegno al reddito per i lavoratori in cassa integrazione.

Premesso che

- la Regione Piemonte, di concerto con le parti sociali e in collaborazione con Finpiemonte, dedica un fondo attraverso il quale erogare contributi a fondo perduto per i lavoratori e le lavoratrici rimasti senza reddito, senza ammortizzatori sociali e in forte disagio economico;
- con l'approvazione del Piano attuativo regionale, la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei lavoratori) che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Obiettivo del programma, che si inserisce in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 20 maggio 2025, n. 7-1121 si è ritenuto introdurre una nuova misura di politica attiva di carattere straordinario consistente in un rimborso spese forfettario per i lavoratori coinvolti nel percorso 5 "Ricollocazione collettiva", da erogarsi a fronte della partecipazione a corsi di formazione finalizzati a mantenere o sviluppare le competenze in vista della conclusione della procedura di sospensione o riduzione dell'attività

lavorativa e in connessione con la domanda di lavoro espressa dal territorio e che rappresenta una prima risposta alle difficoltà economiche che i lavoratori si trovano ad affrontare a causa di una contrazione dello stipendio per riduzione o sospensione dell'attività lavorativa ed è motivata dalle attuali condizioni di contesto socio-economico regionale;

premessò altresì che

- il Presidente della Giunta regionale Piemonte durante il suo intervento alla festa Fiom del settembre 2024 aveva promesso di dare vita a una misura in grado di integrare il reddito di quei lavoratori che percepiscono un ammortizzatore sociale. Una misura dichiarata innovativa di politica attiva del lavoro, volta ad abbinare al sostegno al reddito i corsi di formazione. La misura è stata varata a febbraio 2025;

considerato che

- nonostante le aspettative iniziali su un contributo significativo, le risorse stanziare si sono rivelate insufficienti per garantire un'effettiva copertura e un supporto adeguato ai lavoratori in crisi. I lavoratori interessati, molti dei quali operanti nel settore automotive, si attendevano un aiuto concreto, simile a quello già esistente in passato;
- la misura di sostegno al reddito, annunciata come uno strumento fondamentale per chi vive condizioni di difficoltà a causa della sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, offre attualmente un contributo di 3,50 euro lordi per ora di formazione, in corsi che vanno da 16 a 600 ore, risulta insoddisfacente rispetto alle aspettative dei lavoratori e alle esigenze di sostegno reale;
- la sperimentazione avviata presso Lear di Grugliasco e Te Connectivity di Collegno non ha prodotto i risultati sperati, e in alcuni casi rischia di esaurirsi senza che i lavoratori abbiano realmente beneficiato dell'integrazione al reddito promessa. Alla Te Connectivity, in particolare, gli ammortizzatori sociali stanno per terminare, rendendo urgente un intervento immediato prima di agosto. La mancata tempestiva attuazione delle misure di sostegno rischia di compromettere la possibilità di un'effettiva riqualificazione e reinserimento nel mercato del lavoro, aggravando le difficoltà economiche già presenti.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per richiedere** che la Regione fornisca un rendiconto dettagliato sull'impiego dei fondi stanziati, specificando le modalità di distribuzione, le realtà beneficiarie e le eventuali criticità emerse;
- **perché attivi quanto prima** un confronto immediato con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori, per condividere strategie e strumenti di welfare regionale adeguati alle reali esigenze occupazionali, anche in vista delle prossime fasi di riavvio produttivo;
- **per sapere**, infine, come la Regione intenda agire per offrire garanzie e criteri che assicurino che i corsi di formazione finanziati abbiano un effettivo sbocco lavorativo, evitando che si traducano in percorsi poco efficaci e improduttivi di valore per i partecipanti.